

BANDO DEL PROGETTO DI “CO-HOUSING. IO CAMBIO STATUS” NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER N. 18 GIOVANI

Art.1 Oggetto

Il progetto “Co-housing. Io cambio status” consiste nella possibilità per n. 18 giovani di fare una esperienza di coabitazione attiva per la definizione del proprio progetto di vita, sostenendo un percorso di crescita individuale e sociale che possa portare ad una autonomia economica e abitativa.

Il progetto “Co-housing. Io cambio status” mira ad agevolare il processo di transizione all'età adulta, prevedendo specifici impegni e compiti per i co-houser per un determinato periodo di tempo.

Art. 2 Finalità e obiettivi

Il processo di transizione all'età adulta viene perseguito dal progetto tramite questi obiettivi:

- a) scoprire e diventare consapevoli delle proprie capacità, talenti, potenzialità, inclinazioni (personali, professionali, relazionali);
- b) mettersi in discussione personalmente e nel gruppo dei co-houser condividendo le proprie attitudini, aspettative e desideri con gli altri partecipanti al progetto;
- c) definire il proprio progetto di vita, trovando un equilibrio fra le aspettative e i desideri personali ed il contesto socio-economico in cui si vive assumendo le proprie responsabilità e ruoli già nella sperimentazione del co-housing;
- d) attivarsi attraverso esperienze di impegno civico;
- e) impegnarsi in percorsi di orientamento e ricerca attiva del lavoro.

La dimensione del co-housing considera l'autonomia abitativa dei destinatari come uno dei prerequisiti per poter avviare seri processi di autonomia degli stessi. Gli obiettivi individuali di emancipazione vengono perseguiti nella piccola comunità di persone che vivono lo stesso momento di vita, condividendo lo stesso spazio domestico. La coabitazione vuole favorire lo sviluppo del singolo anche nella socialità e nello sviluppo del senso civico attraverso l'acquisizione delle pratiche e dei valori della coabitazione pacifica e attiva che pure pone sempre questioni da dirimere e responsabilità da assumere.

Art. 3 Destinatari

Il progetto è rivolto a n. 18 giovani residenti in provincia di Trento, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che vivono ancora con il nucleo familiare di origine (o famiglia affidataria, casa famiglia...) e che manifestano il desiderio di emanciparsi e costruire un percorso di vita autonomo dalla propria famiglia, che non hanno esperienze lavorative stabili, che non frequentano percorsi né scolastici né universitari salvo che non siano iscritti ad almeno il secondo anno fuori corso o che frequentino corsi serali.

Il progetto è destinato a tali giovani che hanno soggettive e/o oggettive difficoltà a rendersi indipendenti.

Per i requisiti di ammissione vedi infra art. 8.

Art. 4 Articolazione del progetto

Il progetto prevede la messa a disposizione di alloggi sul territorio provinciale, in località che verranno individuate a seguito delle preferenze espresse dai giovani partecipanti.

Le spese di affitto, comprensive delle utenze e degli altri eventuali oneri, a carico dei co-houser

saranno pari ad Euro 100,00.- mensili.

Il progetto prevede la presenza di supervisor e tutor con finalità di accompagnamento e sostegno dei cohouser, in particolare nella definizione e assunzione del ruolo attivo relativamente a: convivenza e coabitazione, orientamento nel mondo del lavoro, professionalizzazione e sviluppo della coscienza civica di impegno e di solidarietà.

L'esperienza di co-housing ha durata massima di due anni, per consentire il perseguimento degli obiettivi sopra specificati e per l'assunzione delle scelte ad essi collegati.

Art. 5 Impegni e compiti del co-houser

Ai co-houser viene richiesto di elaborare i seguenti documenti che definiscono: i presupposti della propria adesione, la motivazione al progetto, il personale progetto di autonomia e il progetto di vita.

Si elencano i documenti/output da produrre, che rappresentano il livello di raggiungimento degli obiettivi descritti nell'articolo 2.

Documento di Co-progettazione iniziale	Concerne l'avvio dell'esperienza e viene redatto entro i primi tre mesi. Riporta le motivazioni di base che spingono a partecipare all'iniziativa, l'elaborazione di una carta dei valori e la sottoscrizione dell'adesione ai percorsi che verranno programmati (individuali e di gruppo) a sostegno dell'autonomia individuale e professionale dei partecipanti.
Documento di Co-progettazione intermedia	Viene elaborato entro i primi sei mesi. Riguarda gli ambiti di investimento personale del giovane: contiene le aree occupazionali di interesse, gli impegni civici che si intende assumere e quali nuove competenze si impegna ad acquisire. Quali punti di partenza vengono descritte le abilità, conoscenze e attitudini già in possesso del partecipante.
Proposta di autonomia	Ad un anno dall'ingresso nel progetto, il co-houser elabora questo documento che contiene la propria proposta di autonomia, la quale prende in considerazione gli obiettivi lavorativi, l'impegno civico attuato e desiderato e la formazione frequentata, in un'ottica volta ad approfondire la consapevolezza del proprio ruolo e delle aspirazioni future. La proposta di autonomia costituisce le condizioni di base in preparazione all'uscita dal progetto di co-housing.
Documento "Piano di volo"	Un mese prima della conclusione dell'esperienza, ogni partecipante si impegna a definire e redigere il documento che conterrà il proprio piano di autonomia-sostenibilità economica, abitativa e lavorativa con una sezione dedicata a come intenderà mantenere la partecipazione ai network sociali costruiti.

Vengono inoltre richiesti i seguenti impegni al co-houser:

- a) partecipazione attiva ad almeno il 70% del monte ore complessivo annuale previsto per le attività individuali e di gruppo (definite in seguito all'avvio del progetto);
- b) l'attivazione/partecipazione ad esperienze di volontariato, da attivare entro i primi tre mesi dall'avvio del progetto "Co-housing. Io cambio status", con durata minima complessiva di un anno.

Si esplicita, in aggiunta, che i doveri di ciascun partecipante sono:

- a) il pagamento regolare del calmierato canone per l'affitto/utenze/altri eventuali oneri (con

- le tempistiche e le modalità che verranno in seguito definite);
- b) un atteggiamento collaborativo e propositivo con tutti gli attori del progetto (co-houser, supervisor, tutor...) ed il rispetto delle regole di convivenza civile all'interno degli spazi assegnati e con il vicinato.

Qualora gli impegni e i compiti definiti nel presente articolo non venissero rispettati (secondo quanto attestato dai supervisor e dai tutor), è previsto un richiamo formale al co-houser, e in caso di persistenza degli inadempimenti, è prevista la risoluzione del contratto.

In caso di comportamenti inappropriati o scorretti recanti gravi compromissioni alla realizzazione del progetto di co-housing, o frequenti comportamenti di minor entità ma che pregiudicano comunque la riuscita del progetto, sono previste penalità come anche la risoluzione immediata del contratto, che verranno esplicitate successivamente nel contratto.

Art. 6 Gli attori del progetto

I protagonisti del progetto di co-housing sono i giovani di cui all'articolo 3 "Destinatari", con le specifiche descritte all'articolo 8 "Requisiti di ammissione".

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili è l'ideatore, coordinatore e titolare del progetto co-housing.

La Fondazione Franco Demarchi gestisce il progetto Co-housing sia da un punto di vista organizzativo e amministrativo sia di contenuto e metodologico (supervisione, coordinamento e formazione permanente).

I soggetti realizzatori, che verranno di seguito individuati sulla base delle preferenze territoriali espresse dai candidati, mettono a disposizione degli alloggi e dei tutor responsabili delle dinamiche organizzative e relazionali all'interno degli stessi.

Il "Tavolo istituzionale", composto dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, altri Dipartimenti provinciali, la Fondazione Franco Demarchi, i soggetti realizzatori, le Associazioni giovanili e il Forum per la famiglia, e il "Gruppo di coordinamento", composto dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, altri Dipartimenti provinciali, la Fondazione Franco Demarchi ed i soggetti realizzatori, sono i due organismi di coordinamento, verifica e valutazione.

Art. 7 Conclusione del progetto

La conclusione del progetto avviene in due momenti formalizzati: il primo di tipo individuale, tramite un colloquio con i tutor e i supervisor; il secondo di tipo grupppale, con tutti i co-houser del progetto.

La scadenza ultima per la conclusione del progetto è determinata in due anni dall'inizio dell'esperienza di co-housing, indipendentemente dall'effettivo raggiungimento dell'autonomia economica ed abitativa.

Qualora il co-houser raggiunga l'emancipazione e l'autonomia, l'esperienza di co-housing si ritiene conclusa.

Dopo la conclusione del progetto, a distanza di alcuni mesi dall'uscita dello stesso, sono previste attività di verifica atte a valutare le effettive ricadute sulla vita e scelte dei partecipanti. In questa sede, vengono ripresi i documenti prodotti dal partecipante nelle diversificate fasi dell'esperienza (specificati nella tabella dell'articolo 4) per valorizzare il grado di soddisfazione o le criticità vissute, in riferimento al proprio nuovo contesto di vita.

Nel caso in cui il co-houser voglia interrompere la sua partecipazione al progetto, eccetto che per sopravvenuti gravi problemi personali o familiari, incorrerà in una penalità pari al versamento comunque di 4 mensilità delle quote di compartecipazione alle spese di affitto/utenze/eventuali

altri oneri, e dovrà produrre per iscritto, in via anticipata, il proprio motivato ritiro.

Art. 8 Requisiti di ammissione

I giovani di cui all'articolo 3, al momento della presentazione della candidatura al progetto "Co-housing. Io cambio status", devono avere le seguenti caratteristiche:

1. età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
2. essere residenti in provincia di Trento da almeno 3 anni;
3. vivere con il nucleo familiare di origine o famiglia affidataria, casa famiglia...;
4. aver avuto esperienze di lavoro non continuative negli ultimi 3 anni;
5. non frequentare percorsi né scolastici né universitari salvo che non siano iscritti ad almeno il secondo anno fuori corso o che frequentino corsi serali;
6. non aver riportato condanne, anche non definitive.

Art. 9 Selezione dei co-houser e graduatoria

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, tramite una commissione nominata allo scopo, attribuisce a ciascun candidato un punteggio. La valutazione avviene sulla base della domanda e della scheda delle motivazioni, parte integrante della domanda di partecipazione, e del colloquio con il candidato rispetto ai parametri descritti nella seguente tabella:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
Motivazione alla partecipazione e aspettative	10
Coerenza delle motivazioni con gli obiettivi del progetto	7
Esperienze di volontariato	4
Esperienze di servizio civile nazionale e/o provinciale	2
Capacità di problem solving	5
Titolo di studio	2
Tot.	30

Nel termine di 45 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande, il dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili approva, con determinazione, la graduatoria degli ammessi, predisposta in ordine decrescente sulla base dei punteggi attribuiti e, con il medesimo provvedimento, individua i richiedenti non ammessi.

Saranno ammessi in graduatoria coloro che avranno superato un punteggio di almeno 18/30 punti. A parità di punteggio, è data preferenza al candidato con una condizione di reddito familiare inferiore.

Art. 10 Termini di presentazione delle candidature

La domanda di candidatura al progetto "Co-housing. Io cambio status", unitamente alla scheda delle motivazioni, deve esser presentata entro il giorno **giovedì 7 settembre 2017** all'Incarico speciale per le Politiche giovanili dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche

giovanili, con sede a Trento in Via don G. Grazioli n. 1, avvalendosi del modulo predisposto dalla predetta struttura e reperibile sul sito www.modulistica.provincia.tn.it, secondo una delle seguenti modalità:

- a) posta elettronica o posta elettronica certificata, all'indirizzo uff.giovanieserviziocivile@pec.provincia.tn.it; nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1594 di data 2 agosto 2013;
- b) consegna a mano alla struttura competente;
- c) spedizione a mezzo posta unicamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento (solo in questo caso, ai fini dell'ammissione, fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante o, se corriere, il timbro apposto dal vettore);
- d) trasmissione a mezzo fax al numero 0461 499270.

La domanda, sottoscritta dal richiedente, deve contenere i dati identificativi del medesimo e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 8 e di alcuni requisiti di cui all'articolo 9 (esperienze di volontariato, esperienze di servizio civile nazionale e/o provinciale, titolo di studio conseguito, reddito lordo familiare negli ultimi 3 anni). La scheda delle motivazioni, sottoscritta dal richiedente, deve contenere gli elementi atti a verificare:

- a) la motivazione a partecipare;
- b) le aspettative e opinioni circa l'ambito sociale/lavorativo (ruoli/regole/capacità di collaborazione);
- c) le aspettative e opinioni circa l'ambito del volontariato;
- d) le competenze informali;
- e) le aspettative circa il progetto, desideri futuri e ambito esistenziale.

Se la domanda è presentata da cittadino extracomunitario, alla medesima deve essere allegata copia del permesso di soggiorno o della domanda di rinnovo.

Nella domanda il candidato sarà chiamato ad esprimere fino a 3 preferenze relative al luogo dove vorrebbe realizzare la propria esperienza di co-housing. L'amministrazione cercherà, laddove possibile, di soddisfare la prima opzione espressa dal candidato selezionato; potrà peraltro proporre al candidato stesso un'altra delle due località scelte in domanda.

La domanda presentata oltre il termine è dichiarata irricevibile.

Art. 11 Disposizioni finali

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili è responsabile del coordinamento del progetto.